

Ufficio Catechista  
Diocesi di Crema



# DIVENTARE CRISTIANI

Per un percorso catecumenale  
degli adulti



Santa Pasqua 2018

*In copertina*

*Rosone absidale della Cattedrale di Crema*

*Fonte battesimale della chiesa parrocchiale di Ripalta Arpina*

# DIVENTARE CRISTIANI

Per un percorso catecumenale degli adulti

## *Che cos'è il Catecumenato*

Diventare cristiani richiede, fin dal tempo degli Apostoli, un cammino ed una iniziazione che prevedono diverse tappe. Questo itinerario può essere percorso rapidamente o più lentamente. Dovrà in ogni caso comprendere alcuni elementi essenziali: l'annuncio della Parola, la formazione catechistica, la vita di carità e preghiera, l'esperienza liturgica, la professione di fede, fino a giungere alla celebrazione del Battesimo, della Confermazione e dell'Eucarestia.

Secondo il RICA (*Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti*, 1978), il processo dell'iniziazione cristiana, nel rispetto del candidato e nel discernimento dell'azione dello Spirito Santo, è un esigente cammino di conversione e di crescita nella fede. Questo cammino, originato dall'azione di Dio che previene ed accompagna, è vissuto nella comunità ecclesiale che accoglie un nuovo credente e lo sostiene fino a generarlo alla vita nuova. I giovani e adulti che chiedono di diventare cristiani sono “un dono anzitutto per le comunità: mettendosi in cammino con i cercatori di Dio, accompagnando i catecumeni, esse sono provocate a confermare e approfondire la radicalità della scelta di fede che condividono con loro. Inoltre, in una società secolarizzata, i catecumeni adulti sono un segno di speranza significativo che dice come la chiamata del Signore continui a coinvolgere uomini e donne che si lasciano attirare dalla buona notizia e dalla bellezza della vita cristiana” (CEI, *Incontriamo Gesù*, 2014, n. 51).

Va ricordato ancora a tale proposito che, “il Catecumenato non è qualcosa di aggiuntivo, ma momento fondamentale dell'attività delle nostre comunità ecclesiali, anche se al presente possono essere pochi gli adulti che domandano esplicitamente il Battesimo (...). Il ripristino del catecumenato costituisce per la parrocchia una singolare opportunità per ravvivare la comunità e per ripensare la propria pastorale. Di fatto sollecita la comunità ad un nuovo impegno missionario ed aiuta tutti i battezzati ad approfondire la loro vocazione di testimoni e annunciatori del Vangelo.

È, stimolo per riscoprire una ricca ministerialità. Favorisce la scoperta e l'attuazione del ruolo materno della Chiesa che, attraverso la comunità e i singoli fedeli, accoglie i nuovi credenti, si interessa alla loro formazione, li accompagna spiritualmente, per poi generarli a vita nuova con il Battesimo. È occasione preziosa per tutti i fedeli battezzati a ripensare ed approfondire la propria scelta cristiana” (CEI, *L'iniziazione cristiana - I. Orientamenti per il catecumenato degli adulti*, 1997, nn. 41 e 52).

Il percorso catecumenale degli adulti è un serio impegno personale di risposta a Dio e di progressivo cambiamento di mentalità e di costume (cfr. RICA, n. 19).

Il processo formativo è costituito da “quattro vie” fondamentali: la conversione, la catechesi, i riti liturgici e la testimonianza della vita. Il percorso è sostenuto dall'ascolto della Parola di Dio e dall'accompagnamento ecclesiale. La catechesi, disposta per gradi per rispondere alla situazione concreta dell'adulto e in sintonia con l'anno liturgico, deve presentare essenzialmente ma integralmente la fede cristiana.

Di fondamentale importanza è la presenza della comunità cristiana e in essa quella particolare del catechista/accompagnatore, il quale non dovrà limitarsi al solo annuncio catechistico, ma dovrà introdurre il catecumeno nella vitale esperienza ecclesiale, liturgica e caritativa. Il RICA designa un processo sufficientemente esteso nel tempo per accogliere o risvegliare la fede e approfondirla con un apprendistato della vita cristiana, attraverso l'iniziazione sacramentale, verso un'integrazione piena nella Chiesa.

Perciò il cammino catecumenale si articola in un itinerario di tre gradi o passaggi progressivi, qualificati come tappe di un processo “per i quali il catecumeno, avanzando, passa per così dire di porta in porta o di gradino in gradino” (RICA, n. 6).

## *L'accoglienza*

Il parroco, che è il responsabile della comunità e ne accompagna il cammino di fede, accolga il richiedente (che deve avere compiuto i 14 anni) con gioia, cordialità, disponibilità di tempo e con capacità di discernimento. Chi chiede di diventare cristiano non deve essere trattato come un “pro-

blema” o una fatica in più, ma deve poter percepire la gioia della Chiesa per una decisione che - quando è autentica - è opera dello Spirito Santo.

Il parroco, o chi per esso, dovrà verificare se la persona che si presenta (o è presentata da qualcuno) desidera veramente entrare nella Chiesa di Gesù Cristo. Se lo fa per motivi veramente religiosi e di fede o solo per motivi sociali o di altro tipo. In genere il battesimo non comporta dei benefici materiali, tuttavia alcune persone di recente immigrazione potrebbero avere le idee un po' confuse circa il cristianesimo e i supposti vantaggi che verrebbero dal battesimo. Una scelta che sembri dettata soprattutto da desiderio di integrazione sociale (“in Italia tutti sono cristiani, quindi anch'io voglio diventare cristiano perché voglio stabilirmi in Italia”) non va scoraggiata, ma purificata. Il cammino del pre-catecumenato e del catecumenato serve soprattutto per questo: per crescere nella fede e approfondire le proprie motivazioni al battesimo.

Il parroco verificherà poi, sia pure succintamente, cosa il richiedente conosce della fede e dell'impegno cristiano. Se proviene da altra fede o espressione religiosa, verifichi quale sia il motivo che la spinge ad entrare nel cammino per divenire cristiano cattolico.

Nel caso la richiesta di ricevere i Sacramenti dell'Iniziazione cristiana sia motivata dal desiderio di celebrare il matrimonio secondo il rito cattolico, eventualmente con data già stabilita, il parroco verifichi che non sia solo per regolare la propria situazione sociale e civile o per motivi non di carattere espressamente religioso, né accetti alcuna pressione per ridurre i tempi della preparazione e del catecumenato.

Nel caso il richiedente sia sposato civilmente o convivente, si verifichi quale sia la volontà di celebrare anche il sacramento del Matrimonio. Si chieda se desiderano sposarsi prima che il richiedente riceva i Sacramenti dell'Iniziazione, oppure se pensano di sposarsi dopo la ricezione dei Sacramenti dell'Iniziazione. In quest'ultimo caso deve essere già stabilita la data del matrimonio.

Nel caso non abbiano ancora definito la data della celebrazione del matrimonio oppure vogliano celebrare nello stessa liturgia i sacramenti dell'iniziazione cristiana e il matrimonio, si deve presentare il caso al Vescovo nella richiesta di ammissione al Catecumenato.

Chi ha una situazione familiare irregolare che non permette alcuna possi-

bilità di soluzione, può iscriversi al percorso catecumenale ed essere accolto come catecumeno nella comunità, facendo già parte della famiglia di Gesù Cristo, senza però poter ricevere i Sacramenti dell'Iniziazione, fino a che non si sciolga l'impedimento in questione.

Nell'accoglienza ci si preoccupi di chiarire l'importanza del cammino che si vuole iniziare, che non sarà di pochi giorni ma - salvo casi eccezionali - di circa due anni, se vissuto con costanza e impegno. Si individuino nella parrocchia persone di fede viva e vita integra che come catechisti e garanti possano veramente accompagnare il richiedente e lo aiutino ad inserirsi nella comunità. Così pure, con l'ingresso nel catecumenato, si inviti il richiedente a scegliere padrino/madrina che abbia gli stessi requisiti.

Con chi viene da altre esperienze religiose (musulmana, buddista...) non si deve mai partire da considerazioni negative circa tali esperienze, ma coglierne il positivo per poi inserirvi la novità del Vangelo di Gesù Cristo. Solo nel caso di gravi anomalie religiose (provenienza da gruppi o esperienze esoteriche, demoniache o chiaramente contrarie al cristianesimo) o civili (massoneria, mafia, movimenti sovversivi...) si dovrà correggere e chiedere la rinuncia a quanto professato in precedenza.

***Il parroco si preoccupi di compilare i documenti necessari che accompagnano il percorso, secondo la modulistica qui riprodotta e disponibile anche presso l'Ufficio Catechistico.***

## *Percorso e tappe del Catecumenato*

Il **RICA** (*Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti*, 1978), nell'Introduzione, prevede **quattro tempi** di "ricerca e maturazione" e **tre "gradi"** o "passaggi":

**1** Il **precatecumenato** è il tempo della **Evangelizzazione (RICA 9-13)**. Ha la durata di circa un anno, che può essere prolungata nel caso si percepisca, per il richiedente, la necessità di un tempo più lungo per giungere ad una scelta definitiva. Può iniziare con la presentazione del richiedente in una celebrazione della comunità.

È il tempo della ricerca della fede in Gesù Cristo Salvatore, Figlio di Dio che rivela a noi il Padre e lo Spirito Santo. È il tempo per comprendere la propria disponibilità alla “conversione”, a orientare la propria vita secondo il Vangelo, per conoscere la spiritualità cristiana e come questa scelta di fede impegna la vita.

Il percorso formativo avrà come elemento base la Parola di Dio. Tutta la comunità aiuterà il richiedente a crescere nella fede, nella preghiera, nella conoscenza profonda delle sue motivazioni personali, e ad inserirsi nella famiglia dei credenti. La conclusione di questo primo tempo del percorso sarà la richiesta di dare avvio al Catecumenato.

**2 L'ingresso nel Catecumenato (RICA 14-20).** Il percorso del Catecumenato vero e proprio, in diocesi, ha la durata di un anno e mezzo che va dimensionata a seconda della situazione della persona, la provenienza della sua fede e l'appartenenza ad una comunità.

All'inizio di questo tempo il richiedente scriverà anche una lettera personale al Vescovo, esplicitando i motivi della sua richiesta.

Il Catecumenato va dalla Prima Domenica di Avvento alla Quaresima del successivo Anno Liturgico. Nella Prima Domenica di Avvento si compie il **Rito di Ammissione** al Catecumenato nella parrocchia di residenza o in quella frequentata dal catecumeno (RICA 68-97). Si deve evitare che l'ammissione avvenga in gruppi ristretti o in associazioni o movimenti. Il Catecumenato inizia con un rito molto semplice e significativo che non si deve omettere perché sancisce un impegno serio della comunità cristiana nei confronti dei catecumeni e viceversa. Diventare cristiani non è mai una “questione privata”, ma deve necessariamente coinvolgere l'intera comunità cristiana.

***Con la domanda di iscrizione al Catecumenato, il parroco trasmetta il nome e i dati dei catecumeni all'Ufficio Catechistico diocesano, perché siano annotati nel Registro dei catecumeni.***

Durante il Catecumenato sono anche previsti dei riti (unzioni ed esorcismi) che, pur essendo facoltativi, non dovrebbero essere omessi, perché non si diventa cristiani solo con l'istruzione, ma anche con la preghiera e soprattutto con l'aiuto della grazia divina che viene richiesta dall'intercessione della Chiesa (RICA 98- 132).

**3** La Quaresima del successivo Anno Liturgico è il **tempo della Purificazione e Illuminazione (RICA 21-26)**. Nella Prima Domenica di Quaresima si celebra il **Rito dell'Elezione** e l'**Iscrizione del nome** (RICA 133-151), da non confondere con l'ammissione al catecumenato che è all'inizio, mentre l'iscrizione del nome (o Elezione) è alla fine dell'itinerario di formazione alla vita cristiana.

Infatti, quando il catecumeno è pronto viene “eletto” pubblicamente (a meno che particolari situazioni consiglino di agire diversamente), cioè chiamato a ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana, iniziando così il tempo della preparazione immediata, più intensa.

A questo rito partecipano anche i padrini o madrine, scelti in precedenza, che possono essere persone diverse dai garanti, ma che devono comunque rispondere ai requisiti stabiliti dal Codice di diritto canonico (can. 874).

Nelle Domeniche seguenti: III, IV e V, si celebrano i riti degli **Scrutini** e le consegne del **Simbolo** e della **Preghiera del Signore**, sempre nella Celebrazione Eucaristica comunitaria. (RICA 152-192). Si possono usare anche le preghiere proprie che si trovano nel Messale Romano. Alla consegna liturgica dovrà ovviamente corrispondere una istruzione sulla fede cattolica e sulla preghiera cristiana adeguata al livello culturale e alla maturità umana e cristiana del catecumeno. È chiaro che questa istruzione non deve essere solo teorica, ma anche “pratica”, e che non si realizza solo in questo tempo ma durante tutto il catecumenato.

In un giorno di questo tempo si terrà anche un incontro di preghiera e conoscenza dei catecumeni, accompagnati dai loro garanti, catechisti e padrini, con il Vescovo.

### **Celebrazione dei Sacramenti dell'Iniziazione cristiana (RICA 27-36).**

Ordinariamente e secondo la tradizione, gli adulti ricevono in un'unica celebrazione i sacramenti del Battesimo, Confermazione ed Eucaristia, nella **Veglia pasquale** presieduta dal Vescovo in Cattedrale (RICA 208-234). Sarebbe importante che i catecumeni venissero accompagnati non solo dai loro padrini, garanti e catechisti, ma anche da un gruppo significativo della loro comunità parrocchiale. Per non prolungare eccessivamente la Veglia pasquale e per aiutare la preparazione degli eletti, alcuni riti possono essere anticipati durante il Sabato Santo in una celebrazione o un ritiro (RICA 193-207).

In casi particolari, il parroco può richiedere al Vescovo, nella lettera di presentazione del catecumeno, il permesso di celebrare i sacramenti dell'Iniziazione nella propria parrocchia.

**4** Dopo la Pasqua è il **tempo della Mistagogia (RICA 37-40)**. La formazione dei neofiti non termina con il Battesimo, ma prosegue ancora per qualche tempo per renderli più consapevoli della grazia ricevuta nei sacramenti dell'Iniziazione, per confermarli in uno stile di vita cristiano, per aiutarli a inserirsi pienamente nella vita della comunità e per educarli ad accostarsi al sacramento della Riconciliazione (che sarà celebrato in questo tempo per la prima volta).

Con il Battesimo essi ricevono il perdono di tutti i peccati passati e non è quindi necessario che li confessino, ma devono comunque capire il senso della Riconciliazione sacramentale e imparare ad accostarsi regolarmente e fruttuosamente a questo sacramento.

Il tempo della Mistagogia li deve sostenere e verificare amorevolmente nei loro primi passi di vita ecclesiale. Si continui a curare in modo particolare la catechesi biblico-liturgica e la pratica della vita sacramentale. Si può chiudere il tempo della Mistagogia con un particolare incontro/celebrazione nella Solennità della Pentecoste (RICA 235-239).

**I tre gradi o passaggi**, quindi, sono segnati da **tre riti liturgici**:

1. Rito dell'Ammissione al Catecumenato.
2. Rito dell'Elezione.
3. Celebrazione dei Sacramenti dell'Iniziazione.

### *Catecumenato e situazione affettiva e familiare dei candidati*

A volte la domanda di diventare cristiani, oppure di completare il percorso di Iniziazione, nasce in relazione alla celebrazione del matrimonio. Bisogna allora puntualizzare che **si sceglie il Catecumenato non per sposarsi in chiesa, ma per diventare cristiani**. Perciò non si possono bruciare i tempi e le tappe. La celebrazione dell'Iniziazione cristiana con battesimo, confermazione ed eucaristia non può essere condizionata dall'imminenza delle nozze.

Chiarito ciò, è evidente che la **complessità delle relazioni affettive e familiari** che si presentano oggi chiedono di precisare il rapporto tra matrimonio, scelte di vita e catecumenato. Di fronte alle tante circostanze è importante che i cristiani coinvolti (il parroco, il garante, l'accompagnatore...) mantengano un atteggiamento di rispetto e di accoglienza, per evitare che giudizi sommari e indelicati facciano sentire la persona giudicata o rifiutata. Con pazienza e misericordia si cerchi di chiarire il contesto e, se necessario, ci si informi con gli organismi diocesani preposti su come vanno gestite alcune situazioni o risolti gli eventuali impedimenti.

In particolare nel caso del matrimonio tra un fedele battezzato e un catecumeno, il *Codice di diritto canonico* (can. 1086; 1125 e 1126) indica di ammettere ufficialmente l'aspirante cristiano al Catecumenato prima del matrimonio, dopo aver accertato la sua disponibilità a impegnarsi sulla via della fede e della coerenza cristiana. Se la data del matrimonio non permettesse un'adeguata preparazione al battesimo, è necessario chiedere all'Ordinario la dispensa dall'impedimento di disparità di culto, per celebrare anzitutto il matrimonio religioso cui farà seguito il compimento dell'itinerario catecumenale secondo quanto previsto dal RICA.

Al momento dell'iscrizione al Catecumenato è necessario verificare la situazione matrimoniale del futuro catecumeno e chiarirla con schiettezza in modo da vivere in armonia con il vangelo il cammino di fede. Qualora ci si trovi di fronte ad una situazione matrimoniale irregolare si dovrà provvedere a "regolarizzarla" prima dell'ammissione al Catecumenato o almeno prima del rito dell'Elezione.

### **Alcune e più frequenti situazioni:**

- *Coppia convivente in cui entrambi chiedono il battesimo*: partecipano all'itinerario catecumenale e in seguito ricevono i sacramenti dell'Iniziazione cristiana. A quel punto è doveroso che celebrino il sacramento del matrimonio.
- *Coppia sposata civilmente in cui entrambi chiedono il battesimo*: partecipano all'itinerario catecumenale e in seguito ricevono i sacramenti dell'Iniziazione cristiana. A quel punto rendono sacramentale il loro matrimonio naturale, che non ha bisogno di essere ripetuto in sede canonica (can. 1161-1165: sanazione in radice). Se avranno bisogno del

certificato di matrimonio si rivolgeranno al municipio oppure presenteranno la copia dell'unico attestato di battesimo, cresima e matrimonio. Sono soggetti alla forma canonica quei matrimoni in cui almeno una delle parti è cattolica (can. 1108). Ad esempio:

- *Coppia convivente, di cui uno è catecumeno e l'altro cattolico*: durante il Catecumenato, prima del battesimo, è necessario che si sposino con il matrimonio concordatario e con la dispensa per disparità di culto.
- *Coppia sposata civilmente di cui uno è catecumeno e l'altro cattolico*: si sposino religiosamente prima del battesimo con dispensa per disparità di culto (oltre che la licenza per essersi già sposati con matrimonio civile).
- *Coppia sposata civilmente di cui uno è catecumeno e l'altro non è battezzato né desidera esserlo*: il matrimonio civile va annotato a margine dell'atto di battesimo del catecumeno dopo il suo battesimo.

### **Altre situazioni irregolari e loro possibile soluzione:**

In alcuni casi il primo matrimonio può essere sciolto per dispensa pontificia “*in favorem fidei*” se il nuovo partner è un cattolico. A determinate condizioni può essere applicato anche il cosiddetto “*privilegio paolino*”. Ci si rivolga al Vicario giudiziale della diocesi per esporre le situazioni particolari e avere le opportune indicazioni.

### *Il percorso formativo*

Il Catecumenato segna un passo decisivo nella vita del richiedente. Non si tratta solo di fare catechismo, ma del coinvolgimento del catecumeno con una comunità di fede, rappresentata dai catechisti, dai garanti e da tutta la comunità.

Implica dunque un percorso di conoscenza della fede cristiana, soprattutto a partire dalla Parola di Dio e dalla Liturgia, ma anche della vita cristiana, della sua tradizione e della sua morale. Si tratta di una conversione e di scelte di vita corrispondenti al Vangelo.

Implica, anche, un discernimento circa la volontà e le disposizioni del catecumeno, che deve essere realizzato con cautela ma con fermezza da par-

te del parroco, coadiuvato dai catechisti, dai garanti e di tutta la comunità. Non si deve mai ridurre l'iniziazione ad un cammino individuale, realizzato con l'aiuto di qualcuno, persona o gruppo di persone, che solo spiega le verità della fede, senza un coinvolgimento della comunità e senza momenti propri di preghiera.

Per i catecumeni la partecipazione alla Liturgia domenicale dovrebbe essere ridotta alla Liturgia della Parola, avendo spiegato anche alla comunità i motivi di questa limitata presenza. A meno che la persona sia da tempo o da sempre frequentante la Messa, per tradizione e anche per fede, senza aver ancora ricevuto i Sacramenti.

Anche quando la persona viene accompagnata da un gruppo o movimento cattolico, deve sempre essere inserita in una comunità parrocchiale concreta, che ne assuma la responsabilità.

Il percorso catechetico deve essere organizzato secondo la situazione particolare del catecumeno. Se già frequentava la Chiesa e conosceva, parzialmente, le verità della fede e i valori della vita cristiana, il percorso sarà meno dilungato ma, anche, più approfondito; per chi, invece, è assolutamente digiuno il percorso sarà più allungato nel tempo e più alla portata della sua comprensione. Per gli stranieri che hanno difficoltà nel comprendere e parlare la lingua italiana, si chieda aiuto a persone di fede della stessa lingua madre che facciano da mediatori e integrino il gruppo dei catechisti e garanti.

Di fronte alla difficoltà di trovare in parrocchia persone preparate per un accompagnamento e una preparazione confacente, si cerchi a livello di zona chi possa dedicarsi a questo servizio o si chieda aiuto all'Ufficio Catechistico diocesano. Diventa sempre più necessaria la scelta e preparazione di catechisti che si dedichino a questo importante servizio.

## Completamento dell'Iniziazione cristiana in adulti già battezzati

# CRESIMA DEGLI ADULTI

Anche nella nostra diocesi ogni anno ci sono persone giovani (oltre i 14 anni) e adulte che chiedono il sacramento della Confermazione (il più delle volte in prossimità del matrimonio). Spesso si tratta di persone che vivono un fragile rapporto con la Chiesa e devono quindi essere nuovamente interpellati dal Vangelo per riscoprirne la bellezza e la forza trasformante. Per alcuni è un autentico risveglio della loro fede. Si presenta così la necessità di attivare un percorso specifico e sufficientemente lungo di preparazione.

Il RICA ricorda che «come per i catecumeni, la preparazione di questi adulti richiede un tempo prolungato, in cui la fede in essi infusa nel Battesimo deve crescere, arrivare alla maturità e ben radicarsi» (n. 296).

Si deve quindi evitare una preparazione affrettata, che si traduca in un mero adempimento formale, avviando invece un adeguato itinerario di fede e di partecipazione ecclesiale.

Come per il catecumenato, è di fondamentale importanza che tale itinerario avvenga all'interno della comunità cristiana e sia accompagnato dal sacerdote e da significative figure di catechista, affinché il risveglio della fede o il suo approfondimento conduca realmente alla vita cristiana e, attraverso l'iniziazione sacramentale, all'inserimento pieno nella Chiesa.

A sostegno e a integrazione della preparazione nella propria comunità ecclesiale, come è consuetudine da tempo, l'Ufficio Catechistico continuerà ad offrire annualmente un breve percorso diocesano. Il calendario degli incontri sarà comunicato ogni volta a suo tempo.

### *Cosa fare*

Le situazioni personali di coloro che chiedono il completamento dell'Iniziazione cristiana, e/o sono in ricerca di fede, possono essere molto diverse tra loro e richiedono innanzitutto un tempo di ascolto e poi percorsi appropriati.

Il parroco, dopo aver opportunamente chiarito le motivazioni della richiesta da parte del battezzato di completare l'Iniziazione cristiana, comunichi tale richiesta all'Ufficio Catechistico, utilizzando il *Mod. // Cresima*.

È compito ancora del parroco verificare se il richiedente si trovi in una situazione coniugale irregolare. Si ricorda che non è lecito ammettere alla Cresima e all'Eucarestia un adulto finché questo rimane in una situazione coniugale irregolare.

Il parroco dovrà evidentemente anche accertarsi, mediante richiesta di Certificato, del Battesimo ricevuto; così come dell'idoneità del padrino/madrina non conosciuto, tramite un'autodichiarazione.

### **- Per la Confermazione e l'Eucaristia**

Se il battezzato non ha ricevuto alcuno dei Sacramenti successivi, si preveda per lui un cammino di almeno un anno, in *stile catecumenale*, in modo che, mediante il rito di accoglienza e le tappe successive, *alla scuola dell'anno liturgico*, egli possa accostare e meditare i misteri della fede nei quali con il Battesimo è stato introdotto, e procedere in un adeguato itinerario di consapevolezza e di personale adesione a Cristo.

### **- Per la sola Confermazione**

Qualora il battezzato manchi della Confermazione, gli si proponga un cammino comunque inserito *nell'anno liturgico*, fatto di partecipazione all'Eucaristia domenicale e festiva e di periodici incontri, volto a comprendere il senso del Sacramento, la Pasqua e il dono dello Spirito, la sua effusione sulla Chiesa primitiva, il dono offerto ad ogni credente nel Battesimo e nella Confermazione, la vita nuova nello Spirito.

Si eviti di celebrare in tempi diversi Eucaristia e Confermazione per coloro che mancano di tali Sacramenti e, premessa la celebrazione della Penitenza, *si sottolinei con un'unica celebrazione l'unità del dono di Cristo*. Anche chi celebra unicamente la Confermazione, debitamente preparato mediante la Confessione, sia aiutato a cogliere nell'Eucaristia il compimento dell'Iniziazione cristiana.

La celebrazione del sacramento della Confermazione agli adulti che completano l'Iniziazione cristiana è riservata normalmente al Vescovo. Per

una annuale celebrazione unitaria diocesana sarà compito dell'Ufficio Catechistico concordare con il Vescovo tempi e modalità. Si eviti in ogni caso di inserire cresimandi giovani o adulti nel contesto della celebrazione crismale riservata ai ragazzi e adolescenti.

Se la Cresima è stata nella propria parrocchia, il parroco notifichi l'avvenuta celebrazione all'Ufficio Catechistico utilizzando il *Mod. /2 Cresima*.

---

## BIBLIOGRAFIA

---

### **A - Per approfondire la conoscenza del Catecumenato**

CEI, *Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti* (RICA), Lev 1989.

Consiglio Episcopale Permanente della CEI, *L'iniziazione cristiana - 1. Orientamenti per il catecumenato degli adulti*. Nota Pastorale, 1997.

Consiglio Episcopale Permanente della CEI, *L'iniziazione cristiana - 3. Orientamenti per il risveglio della fede e il completamento dell'iniziazione cristiana in età adulta*. Nota Pastorale, 2003

Commissione Episcopale per la Dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi, CEI, *Questa è la nostra fede*. Nota pastorale, 2005.

UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE, *Verso la vita cristiana. Guida per l'itinerario catecumenale degli adulti*, a cura di Paolo Sartor, EDB 2014.

AUTORI VARI, *Il catecumenato degli adulti per diventare cristiani oggi*, Via Verità e Vita, Paoline, Anno L, maggio giugno 2001.

AUTORI VARI, *Catechesi rinnovata nello stile catecumenale*, Via Verità e Vita, Paoline, Anno LIV, novembre dicembre 2005.

### **B - Itinerari e sussidi**

FONTANA ANDREA, *Itinerario catecumenale con gli adulti. Il libro degli accompagnatori*, Elledici 2011.

FONTANA ANDREA, *Vorrei diventare cristiano. Il libro dei catecumeni/1. Schede bibliche per il tempo del primo annuncio*, Elledici 2011.

FONTANA ANDREA, *Vorrei diventare cristiano. Il libro dei catecumeni/2. Schede bibliche per il tempo del Catecumenato*, Elledici 2011.

FONTANA ANDREA, *Vorrei diventare cristiano. Il libro dei catecumeni/3. Schede bibliche per la Quaresima e la Mistagogia*, Elledici 2011.

FONTANA ANDREA, *La vita cristiana nel terzo millennio. Il libro dei neofiti*, Elledici 2011.

SERVIZIO NAZIONALE DEL CATECUMENATO FRANCESE, *Catecumeni provenienti dall'Islam*, ed. Italiana a cura di Walter Ruspi, Paoline, Milano, 2000.

VICARIATO DI ROMA (a cura di Padre Paolo Serra mccj), *Insieme per la vita, Sussidio per iniziare o riprendere il cammino di fede*. Ufficio Catechistico e servizio per il Catecumenato, Ufficio per la Pastorale delle Migrazioni, Associazione comboniana servizio emigranti, 2005. Percorso preparato a schede in 7 sezioni.

SARTOR, MARGHERI, NOCETI, *Le domande della fede. Marco il Vangelo del catecumeno*, EDB 2005.

FONTANA ANDREA, *Celebrare la Cresima in età adulta*, EDB 2008.

PAPPALARDO MARIANO, *Messi al mondo dallo Spirito. Preparazione alla Cresima per giovani e adulti*, EDB 2017.

BIEMMI ENZO, *Compagni di viaggio. Laboratorio di formazione per animatori, catechisti di adulti e operatori pastorali*, EDB 2003.

CHIESA CATTOLICA, *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Lev 1992.

CEI, *La verità vi farà liberi. Catechismo degli adulti*, Lev 1995.

CEI, *Io ho scelto voi. Il catechismo dei giovani/1*, Lev 1993.

CEI, *Venite e vedrete. Il catechismo dei giovani/2*, Lev 1997.

YUCAT. *Youth Catechism per conoscere e vivere la fede della Chiesa*, Città Nuova 2011.



---

# MODULISTICA

(Da stampare in formato A4)

---

UFFICIO CATECHISTICO - Diocesi di CREMA

## Accoglienza della RICHIESTA di BATTESIMO DI ADULTO

*Con l'accoglienza della richiesta si apre il periodo del Pre-catecumenato (RICA 9-11) di durata variabile, in cui il richiedente è condotto a verificare le motivazioni della sua richiesta e a dare ad essa giusta direzione in ordine ad una prima adesione di fede, alla volontà di cambiare vita e di entrare in comunione con Dio mediante Cristo (RICA 14-16). In questo periodo sarà guidato perché, a suo tempo, possa essere ammesso al Catecumenato con cognizione di causa. I dati personali verranno trattati a norma della legge 196/2003. Copia di questo documento va conservata dalla Parrocchia in Archivio, in un apposito raccoglitore.*

**Il giorno** \_\_\_\_\_ nella Parrocchia di \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_  
 Cap \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_  
 Tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

### Si è presentato

**Dati anagrafici** *(Il parroco valuti se è opportuno verificare i dati in un documento d'identità)*

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
 Sesso: M - F Nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 a \_\_\_\_\_ Nazione \_\_\_\_\_  
 Cittadinanza \_\_\_\_\_

**Indirizzo completo:** paese/città \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
 Parrocchia presso cui è domiciliato \_\_\_\_\_

Il richiedente è conosciuto

- dal parroco o da altri sacerdoti  
 da altri cristiani che attestano la rettitudine delle sue intenzioni



UFFICIO CATECHISTICO - Diocesi di CREMA

**Domanda di Ammissione al CATECUMENATO**

*I dati personali verranno trattati a norma della legge 196/2003. Copia di questo documento va conservata dalla Parrocchia in Archivio, in un apposito raccoglitore.*

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Sesso: M - F Nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

a \_\_\_\_\_ Nazione \_\_\_\_\_

Cittadinanza \_\_\_\_\_

Indirizzo completo: paese/città \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

Parrocchia presso cui è domiciliato \_\_\_\_\_

**CHIEDE di essere ammesso/a al CATECUMENATO**

durante la prossima celebrazione il giorno \_\_\_\_\_

nella Parrocchia di \_\_\_\_\_

Allega una **lettera personale al Vescovo** motivando la propria richiesta.

Firma del richiedente

\_\_\_\_\_

Il Parroco dichiara di aver seguito (guidato) il percorso di Pre-catecumenato del richiedente, che l'ha condotto a maturare sufficientemente la domanda ora presentata. Dichiara inoltre di aver accertato nel colloquio che non esistono impedimenti al Battesimo, o almeno non tali che non possano essere rimossi durante il Catecumenato.

Nel nuovo percorso catecumenale sarà particolarmente guidato da

\_\_\_\_\_

Garante è il/la Signor/a \_\_\_\_\_

timbro

\_\_\_\_\_

(luogo e data)

\_\_\_\_\_

(firma del sacerdote)

UFFICIO CATECHISTICO - Diocesi di CREMA

**Notifica di avvenuta Ammissione al CATECUMENATO**

*I dati personali verranno trattati a norma della legge 196/2003. Copia di questo documento va conservata dalla Parrocchia in Archivio, in un apposito raccoglitore.*

Il sottoscritto sacerdote \_\_\_\_\_

Parroco della Parrocchia \_\_\_\_\_

**ATTESTA che**

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

in data \_\_\_\_\_ nella chiesa di \_\_\_\_\_

**è stato AMMESSO/A al CATECUMENATO.**

timbro

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)\_\_\_\_\_  
(firma del sacerdote)

UFFICIO CATECHISTICO - Diocesi di CREMA

## Domanda per conferimento dei SACRAMENTI dell'Iniziazione Cristiana di un ADULTO

*I dati personali verranno trattati a norma della legge 196/2003. Copia di questo documento va conservata dalla Parrocchia in Archivio, in un apposito raccoglitore.*

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Sesso: M - F Nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

a \_\_\_\_\_ Nazionalità \_\_\_\_\_

Residente o domiciliato nella Parrocchia \_\_\_\_\_

### CHIEDE di essere iscritto/a

(con il seguente nome: \_\_\_\_\_)

tra coloro che il giorno \_\_\_\_\_ saranno eletti

per ricevere i Sacramenti dell'IC.

I Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana saranno conferiti

nella chiesa di \_\_\_\_\_

in data \_\_\_\_\_

Padrino o Madrina sarà il/la Signor/a \_\_\_\_\_

Firma del richiedente

\_\_\_\_\_

Il Parroco dichiara di aver seguito (guidato) con il Garante il percorso di Catecumenato del richiedente, che l'ha condotto a una sufficientemente preparazione.

Dichiara inoltre che non risulta che esistono impedimenti al Battesimo, in particolare legati alla professione o alla situazione matrimoniale.

timbro

\_\_\_\_\_

(luogo e data)

\_\_\_\_\_

(firma del sacerdote)

UFFICIO CATECHISTICO - Diocesi di CREMA

**Notifica di avvenuta Celebrazione dei SACRAMENTI  
dell'Iniziazione Cristiana di un ADULTO***I dati personali verranno trattati a norma della legge 196/2003.*

Il sottoscritto sacerdote \_\_\_\_\_

Parroco della Parrocchia \_\_\_\_\_

**NOTIFICA che**

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

in data \_\_\_\_\_ nella chiesa di \_\_\_\_\_

**ha ricevuto i Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana.**

timbro

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)\_\_\_\_\_  
(firma del sacerdote)

UFFICIO CATECHISTICO - Diocesi di CREMA

## Domanda di Ammissione al completamento dell'Iniziazione Cristiana CRESIMA di GIOVANI/ADULTI

*I dati personali verranno trattati a norma della legge 196/2003. Copia di questo documento va conservata dalla Parrocchia in Archivio, in un apposito raccoglitore.*

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Sesso: M - F Nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

a \_\_\_\_\_ Nazione \_\_\_\_\_

Cittadinanza \_\_\_\_\_

**Indirizzo completo:** paese/città \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

Parrocchia presso cui è domiciliato \_\_\_\_\_

**BATTESIMO** ricevuto nella Parrocchia di \_\_\_\_\_

Diocesi di \_\_\_\_\_ In data \_\_\_\_\_

*come risulta dall'Atto di Battesimo allegato.*

### Presenza di vincoli matrimoniali o affettivi:

**Sì** *Specificare: (fidanzamento, convivenza senza progetto di matrimonio, convivenza con progetto di matrimonio, matrimonio civilmente; matrimonio canonico)*

**NO**

Il percorso di preparazione al Sacramento sarà svolto in Parrocchia:

da un Sacerdote  da Catechisti / Accompagnatori

con l'integrazione del Percorso diocesano

La Celebrazione del Sacramento avverrà:

in Parrocchia, accordandosi con il Vescovo

in una celebrazione unica diocesana da concordarsi con l'UCD per la data e il luogo

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ (firma del sacerdote)

(luogo e data)

UFFICIO CATECHISTICO - Diocesi di CREMA

**NOTIFICA di avvenuta Celebrazione  
del SACRAMENTO della CRESIMA di ADULTI**

*I dati personali verranno trattati a norma della legge 196/2003. Copia di questo documento va conservata dalla Parrocchia in Archivio, in un apposito raccoglitore.*

Il sottoscritto sacerdote \_\_\_\_\_

Parroco della Parrocchia \_\_\_\_\_

**NOTIFICA che**

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

in data \_\_\_\_\_ nella chiesa di \_\_\_\_\_

**ha ricevuto il Sacramento della Confermazione o CRESIMA.**

timbro

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma del sacerdote)



**UFFICIO CATECHISTICO**  
diocesi di crema